



COMUNE DI CAMMARATA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Ufficio: UFFICIO CONTENZIOSO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.53 DEL 25-11-2016

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma I, lett. e) del D.Lgs. 267/2000. Liquidazione spese legali all'Avv. Girolamo Rubino per causa Seguenza-Trajna/Comune.

PREMESSO che:

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 14/1998 è stato conferito incarico all'Avv. Girolamo Rubino per rappresentare questo Ente, innanzi il Tribunale di Agrigento, nel giudizio avviato dai Sigg.ri Trajna-Seguenza al fine di sertiarsi riconoscere il risarcimento del danno conseguente all'occupazione provvisoria e definitiva del Palazzo Trajna da parte del Comune di Cammarata e, conformemente alla normativa allora vigente, è stata impegnata una esigua somma, pari ad € 1.500,00, per la liquidazione al legale;
- con sentenza n. 866/2008 il Tribunale di Agrigento ha condannato il Comune di Cammarata a pagare ai Sigg. ri Trajna - Seguenza la somma di €385.585,64 oltre interessi e rivalutazione ed, altresì, a rifondere le spese di giudizio liquidate in € 10.054,37 oltre i.v.a. e c.p.a.;
- con delibera di G.M. n. 8/2009 è stato conferito incarico all'Avv. Rubino per impugnare la sentenza sopra descritta, innanzi la Corte d'Appello di Palermo e, contestualmente, è stata impegnata la somma presuntiva di € 5.000,00 per laliquidazione al legale incaricato;

PRESO ATTO che:

- con sentenza n. 1848/2014 la Corte d'Appello di Palermo ha rigettato le pretese risarcitorie dei Sigg.ri Seguenza e Trajna, condannandoli anche alle spese di giudizio di primo grado (liquidate in € 7.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.) e dd giudizio di secondo grado (liquidate in € 10.370,01 oltre I.V.A. e C.P.A. ed oltre € 800,00per rimborso del contributo unificato);
- con nota del 27.05.2016 prot. n. 10628, l'Avv. Rubino ha trasmesso due parcelle relative al giudizio di primo e secondo grado, rispettivamente dell'importo di € 35.377,83 e di € 21.097,82;
- con nota del 04.08.2015 prot. n. 15805, l'Amministrazione Comunale ha chiesto la riduzione degli importi sopra indicati;
- con nota del 19.02.2016 l'Avv. Rubino ha comunicato, in via di transazione, una riduzione del 15%;
- in riscontro alla predetta nota, quest'Amministrazione, sulla scorta delle valutazioni sulla congruità delle parcelle, svolte dall'ufficio contenzioso, ha controproposto la somma di € 12.000,00 per le competenze del giudizio di primo grado ed € 12.500,00 per le competenze del giudizio di secondo grado;

- con nota del 27.04.2016 prot.n. 8939, l'Avv. Rubino ha comunicato di accettare la predetta proposta e, conseguentemente, ha trasmesso parcella pro forma dell'importo di € 12.000,00 e dell'importo di € 7.500,00, in considerazione dell'acconto di € 5.000,00 liquidato con fatture n. 184/09 e 47/15;

DATO ATTO che la differenza tra l'impegno di spesa assunto inizialmente e la somma definitiva da pagare, ad operazione conclusa, essendo particolarmente significativa, si configura come debito fuori bilancio così come affermato dalla Corte dei Conti – Regione Veneto, con il parere n. 7 del 26/03/2008, e dalla deliberazione n. 55/2013 della Corte dei Conti – Regione Liguria;

RILEVATO che le tariffe applicate dal legale sono congrue, attestandosi sui valori minimi di cui al Decreto 55/2014 e ridotti del 20% , come prevede il Regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi legali e, pertanto, non si ritiene necessario trasmettere la parcella all'Ordine degli Avvocati per farla opinare, al fine di non aggravare l'Amministrazione Comunale di ulteriori costi a proprio carico;

VISTO l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs 267/2000 che così recita:

“Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

RITENUTO che nella fattispecie in questione ricorrono sia i presupposti della pubblica utilità, per avere l'Ente agito a tutela di un proprio interesse ricorrendo alla prestazione professionale dell'Avv. Rubino, che quello dell'indebito arricchimento derivante, in caso di mancato riconoscimento del debito, dall'essersi giovato della citata prestazione professionale che va comunque remunerata;

RAPPRESENTATO che la superiore somma non comprende alcun onere per interessi, spese, od altre voci diverse dal puro arricchimento realizzato dall'ente in virtù del servizio acquisito;

PRESO ATTO che gli incarichi erano stati regolarmente conferiti ed i relativi impegni erano stati assunti secondo l'ordinaria procedura di spesa di cui all'art. 183 TUEL, seppure per un importo inferiore rispetto a quello necessario a soddisfare interamente la pretesa creditoria del professionista esterno;

DATO ATTO che l'Avv. Girolamo Rubino ha acconsentito alla proposta dell'Amministrazione, secondo la quale il pagamento delle parcelle avverrà nell'anno 2017 (entro il mese di febbraio), giusta nota del 23.11.2016 prot.n.25557;

VISTI:

- Il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- Regolamento di contabilità;

P R O P O N E

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in narrativa che si danno per interamente richiamate e trasfuse, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett e) del D.lgs 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo di € 19.500,00 in favore dell'Avv. Girolamo Rubino per il saldo delle sue competenze;
2. di demandare al Responsabile dell'Area AA.GG.-Amministrativa - Servizio Contenzioso

l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione delle somme riconosciute con il presente atto;

3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla sezione regionale della Corte dei Conti;
4. di prenotare la spesa di € 19.500,00 al Codice 01.11 – 1.10.99.99.999" del bilancio 2017;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91.

Il Proponente

Giambrone Vincenzo

PARERI RESI AI SENSI EX ART. 12 DELLA L. R. N. 30 DEL 23/12/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere: **Favorevole**

Addì, 25-11-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Pietro Madonia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D.ssa Rosalia Federico

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere: **Favorevole**

IMPEGNO N. 357 2016/2017

Addì, 25-11-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Rag. Francesca Marranca